

VareseNews

Cori da stadio in basilica per l'arrivederci al Cardinale

Pubblicato: Sabato 7 Settembre 2002

✖ E' finita con un coro salito dalla navata di San Vittore ("Carlo-Mari-A!, Carlo-Mari-A!") accompagnato da un battimani tipo stadio: anche l'ufficialità è stata messa da parte per l'arrivederci di Varese al cardinale Carlo Maria Martini che lascia dopo oltre vent'anni il suo apostolato a capo della diocesi Ambrosiana. Basilica gremita, ieri sera, da parte dei fedeli che hanno voluto ascoltare per l'ultima volta le parole del cardinale. Il quale ha ricambiato il calore della Chiesa varesina: «Questa è la città che per prima ho visitato quando nel febbraio dell'80 venni nominato arcivescovo di Milano, qui sono sempre tornato con piacere; ho anche un caro ricordo legato al Sacro Monte: mi recai in preghiera partendo a piedi da Gallarate quando finì la guerra». Durante l'omelia Martini ha richiamato al ruolo di "sentinella" che il cristiano deve esercitare nella società di oggi: «Una "sentinella" pronta ad accogliere – ha detto il prelado – ad aprire le braccia al prossimo, a rinunciare ai propri privilegi». Alla cerimonia di saluto in basilica non erano presenti il sindaco Aldo Fumagalli e il presidente della Provincia Marco Reguzzoni: hanno preferito recarsi a Cernobbio per la serata conclusiva del meeting sull'economia. Prima della messa hanno comunque incontrato brevemente il cardinale che da parte sua li ha invitati a Gerusalemme, prossima "casa" di Martini. Dopo la celebrazione in basilica l'arcivescovo ha incontrato negli uffici del decanato le autorità cittadine, incoraggiandole a svolgere la loro missione coniugando bellezza e intraprendenza, carità e capacità. Intanto Varese si prepara ad accogliere il successore di Martini, monsignor Dionigi Tettamanzi: il nuovo arcivescovo di Milano salirà in preghiera al sacro Monte il prossimo 5 ottobre, mentre per il 18 è in calendario il suo incontro ufficiale con la città.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it